

Imu dimezzata dal 2021 sulla casa in Italia, fermo restando che questa non sia affittata o data in comodato d'uso, per tutti coloro che non risiedono nel territorio italiano ma possiedono l'immobile a titolo di proprietà o usufrutto, e ricevono una pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

La Tari, invece, sarà pagata per due terzi. Questo quanto stabilito da un emendamento alla manovra che è stato recentemente approvato dalla commissione Bilancio alla Camera.

Lo scorso mercoledì 16 dicembre era stato l'ultimo giorno per versare il saldo dell'Imu-Tasi. Nonostante la pesante crisi economica seguita all'emergenza sanitaria, gli italiani erano stati chiamati a saldare l'acconto della Imposta municipale unica, ed il governo aveva previsto ben pochi esoneri. Secondo quanto ora deciso alla Camera, dal prossimo anno l'Imu dovuta sull'unica unità immobiliare posseduta sul territorio nazionale da italiani non residenti nel nostro Paese ma con pensione in convenzione con l'Italia sarà dimezzata. Una scelta per la quale diversi esponenti del Partito democratico hanno espresso parecchia soddisfazione. "Con gli emendamenti approvati, negli scorsi giorni, dalla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati sono state adottate, per iniziativa degli eletti del Partito Democratico e della maggioranza di Governo, alcune misure di grande rilevanza per le nostre Comunità nel Mondo", ha infatti dichiarato Luciano Vecchi, responsabile del Dipartimento per gli Italiani nel Mondo, come riportato da LaPresse. Fra i vari provvedimenti, Vecchi ha proprio ricordato "il ripristino dell'esenzione Imu - nella misura del 50% - per i pensionati residenti all'estero, titolari di pensione in convenzione con l'Italia".

Entusiasta anche il capogruppo del Pd in commissione Esteri alla Camera Lia Quartapelle. "Ripristinata l'esenzione del 50% dell'Imu per pensionati che risiedono all'estero se titolari di pensione in convenzione con l'Italia", ha affermato la parlamentare dem, come riferito da AdnKronos. "Ecco il positivo pacchetto di emendamenti approvati in commissione Bilancio alla Camera. Un successo importante con cui veniamo incontro alle esigenze dei nostri connazionali all'estero, dopo le misure già introdotte a sostegno delle persone in difficoltà a causa del diffondersi dell'emergenza Covid".

A festeggiare anche Laura Garavini di Italia Viva: "Riteniamo giusto rispondere anche alle istanze di chi ha mantenuto uno stretto legame con l'Italia, mantenendo qui un immobile. Non solo per motivi culturali. Ma anche per le ricadute economiche di questo rapporto", ha commentato la senatrice. "I connazionali emigrati che mantengono l'abitazione in Italia generano un circuito virtuoso in termini di turismo di ritorno e di immagine del Paese. Ecco perché aver ottenuto il dimezzamento dell'Imu per i pensionati all'estero è un traguardo prezioso. Con ricadute positive soprattutto per i nostri piccoli Paesi e borghi storici, prima ancora che per i destinatari dell'esenzione".